

INCONTRO FORMAZIONE VOLONTARI

Tema: CONOSCERE PER SERVIRE

- 1) La Carità dalle parole di Papa Francesco**
- 2) Essere volontario in Caritas**
- 3) Compiti del volontario in Ostello**
- 4) Dal Servizio al progetto
"accompagnamento"**

**Sassari 22 marzo parrocchia Cristo
Redentore**

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO Cattedrale di Cagliari

- Tutti noi abbiamo difficoltà, tutti. Tutti noi che siamo qui abbiamo difficoltà. Tutti noi che siamo qui – tutti – abbiamo miserie e tutti noi che siamo qui abbiamo fragilità. **Nessuno qui è migliore dell'altro.** Tutti siamo uguali davanti al Padre, tutti .
- **la carità non è un semplice assistenzialismo, e meno un assistenzialismo per tranquillizzare le coscienze.** No, quello non è amore, quello è negozio, quello è **affare**. L'amore è gratuito. La carità, l'amore è una scelta di vita, è un modo di essere, di vivere, è la via dell'umiltà e della solidarietà. Non c'è un'altra via per questo amore: essere umili e solidali. Questa parola, ***solidarietà***, in questa ***cultura dello scarto – quello che non serve si butta fuori – per rimanere soltanto quelli che si sentono giusti, che si sentono puri, che si sentono puliti. Poveretti!*** Questa parola, solidarietà, rischia di essere cancellata dal dizionario, perché è una parola che dà fastidio, dà fastidio.

Essere volontario Caritas in Ostello

Caritas non è:

Associazione

Gruppo di volontariato

Organizzazione di solo intervento

Caritas è:

Organismo della Chiesa

Animazione e promozione umana

Attenzione agli ultimi

Risposta di solidarietà con la Comunità

Sviluppo integrale dell'uomo

Ostello – Opera segno con al centro il POVERO

Compiti del volontario:

- Aiutarlo a crescere nella sua dignità**
- Offrire uno spazio per stare insieme a qualcuno**
- Prendersi cura creando attorno a lui un ambiente non soffocante**
- Intrecciare e favorire la relazione**
- Creare e far percepire ambiente accogliente**



Organismo pastorale dell'Arcidiocesi di Sassari

Una forma di solidarietà: l'OSTELLO Caritas



Congresso Eucaristico diocesano 2003



A chi si rivolge? Alle persone senza dimora per trovare ambienti accoglienti



.... una cena calda in clima di fraternità



Una decorosa accoglienza notturna



Finalità: soluzione provvisoria per una situazione di emergenza alternativa alla strada



Ostello maschile di via G. Galilei

**RIEPILOGO GENERALE PRESENZE, PERNOTTAMENTI E CENE
PER ANNO DALL'APERTURA - SETTEMBRE 2003**

Anni	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	tot./medie
N. max ospiti nell'anno	25	47	44	47	41	38	36	40	54	51	423 *
N. pernottamenti	939	3.881	3.448	3.225	3.479	2.619	3.149	2.461	2.948	3.041	29.190
N. cene	939	3.572	0	2.454	3.479	2.619	3.149	2.461	2.948	3.041	24.662
N. medio volontari	71	93	45	47	47	40	49	48	48	48	54
N. presenze volontari	360	1.035	691	814	825	648	853	741	822	784	7.573
N. max OdC - volontari SC	0	3	4	4	3	3	0	0	0	0	4
N. presenze OdC - volont. SC	0	257	144	259	89	210	0	0	0	0	959
Media pernottamenti/ospite	17,48	20,08	18,18	17,88	20,60	16,92	19,72	17,28	19,27	18,05	18,55
Media presenze/volontario	3,00	2,21	1,64	1,5	1,46	1,67	1,46	1,50	1,55	1,48	1,75
Media presenze/OdC - vol.SC	0,00	8,57	5,52	9,59	9,89	7,78	0	0	0	0,00	8,27

* Numero totale degli ospiti accolti all'Ostello dal settembre 2003 (apertura)

Chi sono gli ospiti dell'Ostello?



PERSONE sole senza casa e senza lavoro

mariti separati disoccupati

ex carcerati

Extracomunitari o rifugiati politici

PERSONE con relazioni familiari

problematiche ed in situazione di disagio

Contesto del fenomeno



Area metropolitana di Sassari in quanto vi si concentrano situazioni di degrado, disagio, disoccupazione, delinquenza, alcoolismo, dipendenze da sostanze e da gioco, criminalità, abbandoni, prostituzione

Dati del fenomeno



Nel 2012 il C.d'a diocesano ha rilevato che il 19,7% delle persone ascoltate (952) vivono presso parenti/istituti, trovano risposte ai bisogni immediati ma continuano a vivere in stato di precarietà, provvisorietà, promiscuità

Aspetti critici del bisogno



- **Accettazione perlopiu' passiva del disagio**
- **Incapacità di identificare soluzioni oltre l'assistenza**
- **Difficoltà a relazionarsi con Enti**
- **Mancaza di iniziativa personale**
- **Sindrome di vittimizzazione anche aggressiva**
- **Tendenza all'evitamento delle responsabilità**¹⁵

dal SERVIZIO al progetto ACCOMPAGNAMENTO



Obiettivo del Progetto: fornire un supporto psicologico e pratico per la gestione di problematiche complesse di disagio

FASI DEL PROGETTO

1° : ascoltare osservare e discernere

2° : individuare percorso superamento

problematiche emerse e tempi necessari/uscita

3° : condividere con equipe (7 volontari coordinati da uno psicologo) modalità attuazione percorso con affiancamento di un tutor



4°: Promuovere momenti di aggregazione

5°: Coinvolgere la Comunità

**Apertura dopo pranzo dell'Ostello
(attività ricreative, formative, informative);
incontri di animazione e servizio di
gruppi parrocchiali e di volontariato
come “occasione pastorale per
la comunità di **VIVERE
INSIEME”** : il povero deve
percepire che **NON E' SOLO,**
ma la comunità ecclesiale
turritana è con lui e lavora per
lui**

